

# NOVO MODO

---

La solidarietà tra persone e tra famiglie come antidoto per uscire dalla crisi economica e sociale europea. Da questo presupposto hanno preso il via le due iniziative promosse oggi da Caritas Italiana a "Novo Modo - Responsabilità di tutti", la tre giorni di incontri e riflessioni in svolgimento fino a domani a Firenze.

I due appuntamenti Caritas, uno al mattino ed uno al pomeriggio, sviluppano lo stesso titolo "Una faccia, una razza... una crisi" e sono promossi insieme a Caritas Grecia, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della Conferenza Episcopale Italiana e al Forum delle Associazioni familiari.

Al centro dei due momenti di incontro, la riflessione sulla crisi economica, con l'intervento del prof. Leonardo Becchetti, ordinario di Economia Politica all'Università di Roma Tor Vergata, le testimonianze dalla Grecia con gli interventi di Evelyn Karastamati e Stanislao Sturatis di Caritas Hellas, e la presentazione del progetto "Gemellaggi solidali: insieme oltre la crisi", curato in particolare da Danilo Feliciangeli e da Chiara Bottazzi per Caritas Italiana.

Quest'ultimo progetto passa anche attraverso il nuovo sito [www.gemellaggisolidali.it](http://www.gemellaggisolidali.it), presentato ufficialmente proprio oggi, ed è il tentativo di dare vita ad una innovativa esperienza di solidarietà transnazionale tra Diocesi, parrocchie, associazioni e famiglie italiane insieme a quelle greche.

L'iniziativa partita questa estate ha visto già il coinvolgimento di varie realtà italiane, come ad esempio la Caritas di Reggio Calabria - Bova, quella di Foggia - Bovino, Foligno, Caltanissetta, Gorizia, Andria, Biella e la Caritas diocesana di Udine, che hanno attivato con il supporto della quattro realtà promotrici interventi concreti a favore delle opere di carità e solidarietà promosse dalla piccola comunità cattolica greca: campi di volontariato, progetti di microcredito, attivazione di borse lavoro, avvio di gruppi famiglia, proposte di turismo solidale.

"La crisi della Grecia - ha ricordato il prof. Becchetti nel suo intervento - e' un errore dell'Europa e della sua bieca logica di rigore. Ma questa crisi, che tocca anche l'Italia, non richiede ne' nuovo rigore ne' pareggio di bilancio, serve ridiscutere a livello europeo regole ormai obsolete e che i cittadini tornino a "votare con il portafoglio", ossia premiare quelle realtà che fanno impresa sostenibile".

Stanislao Sturaitis ha invece testimoniato come la crisi in Grecia stia cancellando di fatto i diritti dei lavoratori e quelli sociali, a partire dal diritto alla salute. "Negli ospedali manca ormai tutto - racconta il rappresentante di Caritas Hellas -, già lo scorso inverno inoltre oltre 300mila persone hanno dovuto rinunciare al riscaldamento". "Per questo - ha sottolineato - occorre tornare a puntare sulla solidarietà come strada per uscire da questa crisi non solo economica ma ormai sociale e psicologica".

Danilo Feliciangeli, presente in Grecia da alcuni mesi per conto di Caritas Italiana, ha spiegato infine come proprio questo progetto dei "gemellaggi solidali" tra famiglie e comunità "sta riportando un po' di speranza, puntando soprattutto a generare relazioni".

"Crediamo in questo progetto - dice a margine dell'incontro Daniele Nardi del Forum delle Associazioni Familiari -. La nostra realtà coinvolge 50 associazioni e chiede loro di impegnarsi in questo progetto di solidarietà, perché pensiamo che da un punto di vista culturale le risposte alla crisi possano arrivare dalle famiglie e la rinascita possa partire dalle famiglie. Siamo convinti infatti che l'incontro tra famiglie di paesi diversi può generare un momento di positività".

Domani la presenza di Caritas Italiana a "Novo Modo" si concluderà con un ultimo incontro in cui saranno proposte due testimonianze dalla rete Caritas in Iraq e Sud Sudan "Promuovere relazioni di pace in un mondo in guerra: è compito nostro", con gli interventi di Silvio Tessari e Valentina Cazzanti.